

SPOGLIATOI

Smith: «Grande concentrazione». Cooley: «Merito di tutti»



Smith, play della Dinamo

dall'invitato

MILANO

«Non siamo perfetti, ma siamo una squadra che sta bene insieme, che lotta e poi, sì, si diverte anche. In questa partita ci siamo divertiti tanto».

Il dopopartita del Mediolanum Forum, sul lato dello spogliatoio degli ospiti, è fatto di volti distesi e grandi sorrisi. «Abbiamo conquistato una grandissima vittoria – dice il play **Jaime Smith** –, non è una cosa di tutti i giorni venire a giocare in casa di Milano e disputare una partita di questo tipo. Siamo felici, felicissimi, ma siamo anche assolutamen-

te sereni, perché nessuno ci regala nulla e perché ciò che stiamo facendo in questo momento è frutto del lavoro».

Ancora una volta, come già accaduto tante volte nell'ultimo mese, la Dinamo ha tenuto un livello di concentrazione altissimo dalla primissima palla sino a fine partita. «Siamo tutti concentrati sullo stesso obiettivo – spiega l'ex play di Cantù, che ieri ha segnato 13 punti con 4/6 da 3 –, giochiamo insieme e facciamo tutto ciò che serve per il bene collettivo. Siamo una squadra, insomma, difendiamo duro, ci aiutiamo tanto e tutto parte da là. E poi abbiamo anche tante qualità, e lo si vede durante i 40 minuti, quando chiunque può diventare protagonista».

Stavolta a dominare è stato

Jack Cooley. «Ma questa vittoria è del gruppo – dice il centro americano –, Io sono felice soprattutto del fatto che quando mi hanno cercato mi sono fatto trovare pronto. Ma la difesa si fa in 5, e senza la difesa non si vince».

«Siamo davvero felici ed eccitati per questa prestazione – conferma **Dyshawn Pierre** –, Tutti sono importanti in campo e questa è la chiave per portare in porto partite così difficili. Lo abbiamo fatto restando avanti praticamente per tutti i 40 minuti e questo è qualcosa di speciale, contro una squadra così forte. La concentrazione? Certo, in questo momento è il nostro punto di forza, insieme alla voglia di condividere le responsabilità e aiutarci in difesa. Ci aiutiamo, cerchiamo di essere pazienti perché ognuno di noi può doversi prendere poi responsabilità importanti. Ma se in attacco possiamo permetterci di andare dove ci porta la partita, avendo anche tante scelte, la chiave di tutto è il modo in cui difendiamo. Si è visto in particolare nei momenti in cui loro hanno provato a rientrare. Continuiamo così, possiamo divertirci». (a.s.)

